Sabato 12 Luglio 1892 — (Conto corrente colla Posta) — UDINE — (Conto corrente colla Posta) — Anno XVI — N. 157.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il pensiero dei Ministri rivelato dalle loro circolari e da indiscretezze gazzettiere.

Nella scarsezza di notizie propriamente politiche, e tralasciando per un giorno di annotare i pronostici e le polemiche riguardo i *famosi Partiti*, torna a proposito qualche cenno intorno a ciò che *fanno* i Ministri, o che si dispongono a fare. Indiscretezze gazzettiere e talune *circolari ministeriali* ci mettono sull'avviso.

Sapevasi che i nuovi Ministri avrebbero dovuto lavorare, imitando l'operosità fenomenale di Sua Eccellenza Giolitti, per facilitar a lui, quandochesia, l'esposizione d'un *programma concreto*. E dopo il tanto che se ne disse, era poi facile arguire come la collaborazione de' Ministri, per rendersi efficace, dovesse concernere riforme o ritocchi in ordine ad economie necessarie per il Bilancio dello Stato. Lavoro de*licato* e complesso, per cui si riconoscerà subito se il nuovo Ministero avrà forza intellettuale e fermo volere.

Or da una *circolare* dell'on. Giolitti alle Amministrazioni centrali, che abbiamo letta sui Giornali, risulta la molta cura del primo Ministro per raggiungere lo scopo finanziario, poichè invita a respingere ogni nuova spesa, a restringere le spese esistenti con semplificazione dei servizj, « indipendentemente dalle ulteriori economie conseguibili dalle riforme organiche, per le quali occorre la preventiva autorizzazione del Potere legislativo ».

Dunque con la caduta del *Ministero della lésina*, non saranno trascurate le economie che esso iniziò; dunque pre*sumesi* che al criterio delle economie dovranno uniformarsi le riforme organiche. I nuovi ministri, perciò, si preparano agli identici pericoli, contro cui dovettero cedere Crispi e Di Rudinì, a menochè la Camera ventura non sappia inspirarsi ai supremi bisogni della Nazione e dello Stato.

Noi plaudiamo alla *circolare Giolitti*, che ricalca sulle raccomandazioni dei predecessori; ma pur troppo l'esperienza ci insegnò, come non sempre alla bontà degli intendimenti corrispondano gli effetti.

I capi stessi delle Amministrazioni centrali potrebbero imbarazzare per certa tenacia che seppe resistere in passato ad altri Ministri; poi, in pratica, la *semplificazione dei servizi* non è conseguibile ad un tratto.

Anche prima del *Discorso* di Sua Eccellenza Giolitti si affollano alla nostra mente le idee generali delle *riforme organiche*; egli poi con sue dichiarazioni in Parlamento ebbe già ad accennare a talune di quelle *riforme*. Ed un Collega di lui, l'on. Bonacci Guardasigilli, lasciò intravedere il pensiero di una *riforma* assai utile in senso finanziario, cioè di dare a Roma la *Cassazione unica in materia civile*, come l'ha in *materia penale*. Ma ecco che, appena conosciuto questo pensiero, si manifestarono opposizioni veementi, e più che altrove dalla Sicilia e ad opera di Deputati radicali!

Cosichè, dopo le manifestatesi difficoltà per l'attuamento della Legge di riduzione di poche Preture, le contrarietà alla nuova *Cassazione unica* preparerebbero altre difficoltà a tutte le riforme organiche concernenti l'Amministrazione della Giustizia.

Appena mutato il Ministero, si attribuirono subito alla Eccellenza dell'on. Martini idee riordinative, diverse da quelle del predecessore Villari, per tutte le Scuole d'ogni grado. Ma ancora nulla concretamente si manifestò riguardo alle supposte idee del Ministro. Se non che nel *programma* che aspettasi, e che deve essere in forma solenne annunziato dall'on. Giolitti, anche le riforme dell'Amministrazione scolastica avranno posto. E se desideriamo che sieno riforme serie, utili in senso didattico come ne' riguardi finanziarii, davvero che al desiderio congiungesi amaro dubbio, dacchè, pur mutati tanti Ministri, le cose dell'istruzione, cui quelli volevano migliorare, non migliorarono punto.

Dall'on. Villari, e lo dicemmo, ci aspettavamo riforme serie, anzichè certe contraddizioni con le sue idee di scrittore e filosofo. Ora possiamo aspettarci bene dall'ingegno dell'on. Martini. Dunque al lavoro, perchè, pur riguardo all'istruzione, aspettansi *riforme* tali da semplificare la spesa e da offerire risultati degni della nomea antica, sì che la coltura italiana abbia oggi ad emulare la coltura di straniere Nazioni. Intanto c'è un buon augurio, poichè da una sua *circolare* ieri divulgata, ci risulterebbe nell'on. Martini il pensiero di respingere certe tradizioni pedantesche del suo Ministero, e di affidarsi alla coscienza ed al savio criterio degli insegnanti.

Se non che questi non sono che indizj e congetture. I Ministri, come dicemmo, adesso e ne' prossimi mesi devono lavorare e prepararsi alla manifestazione del *programma*, cui auguriamo miglior ventura di quanta toccò ai *programmi* dei Ministri caduti.

G.

Un telegramma da Roma, citando la *Riforma*, afferma che il Guardasigilli non ultimò ancora i suoi studj intorno all'*ordinamento giudiziario*, e perciò nulla fu deliberato riguardo la *Cassazione civile unica*. Ecco, soggiungiamo noi, che le opposizioni, già manifestatesi appena ne corse la voce, minacciano di raggiungere il loro intento!

TEMPESTA.

Il ciel s'oscura, fischia il tramontano,
Fugge, col vento, il repentino grido,
Schiuma o rumoreggia l'oceàno
E sta sgomento il desolato lido.

—

Assai travaglia un brigantin lontano,
Cui erge e adima e sbatte il flutto infido;
Mentre di quà l'impavido gabbiano
Si slancia e rompe in malauroso strido.

—

Tutti cercan riparo e trepidanti
Spiano il cielo negro e il negro mare,
Sussultando agli strepiti e agli schianti.

—

Resto sol io tranquillo, a riguardare
Se scoppî il finimondo a me davanti:
Già! il franto cor non può pericolare!

Pietro Lorenzetti.

FALLIMENTI

Venezia. Società G. Segato e C., commercianti in legnami ed industriali con sede in Venezia e magazzini in Belluno, Pieve di Cadore e Callalzo. Attivo 171,729.02; passivo 221,963.72.

Padova Manzoni cav. Luigi è quello, del cui dissesto parlammo giorni sono. Egli è grossista in mercerie e manifatture. Attivo lire 500,000; passivo 800,000. Parecchi importanti industriali del Veneto sono interessati nella brutta faccenda.

Fame, scorbuto, e cholera in Russia.

Dispacci da Pietroburgo e da Mosca affermano che molte regioni, oltrechè dalla fame, sono ora travagliate dallo scorbuto, che fa molte vittime, e dal colera, che comincia qua e là a serpeggiare.

Ad Herat gli affetti da scorbuto sarebbero già tanti che, non trovando più posto negli ospedali, gli infermi sono lasciati giacere per le strade. Sopra una trentina di medici che conta la città, più della metà sono già morti vittime del dovere.

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

STORIA E ROMANZI.

È opinione di molti, che lo studio profondo di un libro solo, giovi assai meglio che la lettura superficiale di molti libri. Il primo sistema ci rende istruiti in quel ramo del sapere umano che può essere contenuto in un libro solo, il secondo invece porge a noi l'unico beneficio di sapere un poco di tutto; il che equivarrebbe a dire, che se nel primo caso non si conosce che una materia sola, nell'altro siamo quasi ridotti alla condizione di non conoscerne alcuna.

Senonchè, la conoscenza di una sola minima parte di quell'emporeo che si chiama lo scibile umano, per quanto completa ella sia, riduce l'uomo a non poter dare un saggio de' propri studi e del proprio ingegno all'infuori di quel ramo speciale in cui si è erudito; mentre la lettura, sia pure superficiale, di materie diverse, può giovare a colui il quale, senza avere la pretesa di passare per dotto in una determinata scienza, ha l'ingegno che basta per far buon uso di quel poco di tutto che seppe imparare.

È inutile avvertire che quì non si allude a quegli scienzati o professionisti che per necessità devono applicarsi a studi speciali.

Uno dei libri meglio raccomandati ai lettori è la Storia. Leggere la Storia è presto detto. Se si tratta di leggerla nelle sue grandi divisioni, cioè antica, moderna e contemporanea, nonchè di leggere le storie parziali di ogni singola nazione, questa sarebbe impresa che, fatta con diligenza e con la ponderazione voluta, assorbirebbe una considerevole porzione del nostro tempo.

Ma siccome il tempo se non è propriamente dinaro, ha sempre un valore che stà in relazione col bisogno che si ha di farne buon uso, ne viene che la perdita di questo tempo dovrebbe essere compensata da corrispondente guadagno.

Sarebbe quindi a pretendersi che lo studioso d'un'opera così vasta com'è la storia, dopo aversene occupato per anni con seria applicazione, e con rinuncia ad altri più graditi mezzi di passare il tempo, fosse, a studio compiuto possessore d'un capitale di cognizioni storiche, mercè il quale, oltre al vantaggio di figurare nel mondo come perfettamente erudito, avesse pur quello di conseguire le ricompense materiali che son dovute a chi è giovevole agli altri non meno che a sè stesso.

—

Intraprendendo anche la semplice lettura della Storia, a partire dai più antichi popoli fino ai nostri giorni, conviene, come si è detto, rassegnarsi a dedicarvi una rilevante porzione del nostro tempo in guisa, che dal principio al fine, se pure si arriva, abbiano a decorrere non solo pochi mesi, ma anni ed anni.

Nel progredire in siffatta lettura, supposto che il suo principio rimonti anche ad un solo anno addietro, basterebbe questo intervallo di tempo perchè la nostra memoria, più o meno affievolita, non potesse bastare a rammentarci i fatti storici primitivi con quell'ordine ed in que' particolari, ond'essa ce li rammentava nel domani della lettura.

Se il tempo agisce sfavorevolmente sulla nostra memoria, e da ciò anche gli studiosi della Storia ne risentono un danno, questo non è per essi il solo a rendere assai malagevole siffatta occupazione.

Chi professa questo genere di studi, conviene prima di tutto che abbia il dono di una buona memoria, perchè altrimenti la sua intrapresa andrebbe senz'altro fallita. Con tutto questo, anche una memoria prodigiosa, è in continuo pericolo di smarrirsi nella grande diversità di tempi e di luoghi, nella moltitudine dei fatti, nelle infinite vicende guerresche, nelle tante sovrapposizioni di popoli a popoli, di conquiste a conquiste, nelle trasmigrazioni incessanti, nel continuo succedersi di dominatori, di leggi, di governi, di religioni, di arti, d'industrie, di scoperte e di tutta insomma quella farraggine di avvenimenti ond'è tessuta la Storia; senza contare che la memoria dei fatti appresi di recente, ridonda a tutto scapito della ricordanza dei fatti venuti a nostra cognizione da anni ed anche da mesi addietro.

Arduo e scabrosissimo è quindi lo studio della Storia non solo per le intelligenze comuni, ma altresì per le menti più elette, per le memorie più tenaci. E se anche i più intelligenti debbono ben ponderare prima di cimentarsi nella difficile impresa, sia per grande amore di scienza o per averne una guida nella carriera politica, assai più lo devono i lettori ordinari che lo fanno per diporto; inquantochè per essi il danno del tempo sciupato porterebbe con sè anche l'altro di essere tentati a figurare nella società come pretensiosi ed insoffribili saccenti.

Massime per questi ultimi, lo studio o la lettura dei libri storici, dovrebbe limitarsi a quelle epoche, a que' luoghi ed a quelle nazioni che più sono in rapporto con la Storia della nostra Patria, e più che mai respingersi ad apprendere di preferenza le origini, i progressi e le vicende che risguardano il nostro paese natio.

Gli studiosi della Storia, nel perseverare in codesta non lieve fatica, sarebbero assai più confortati se ad opera compiuta potessero almeno dire che la loro mente si è arricchita d'un bel corredo di cognizioni storiche, le quali tutte corrispondono a fatti realmente avvenuti. Ma prescindendo dalla grande incertezza per la quale talvolta non sappiamo se la Mitologia sia Storia o viceversa, è noto ad ognuno che non esiste opera storica a cui si possa tranquillamente assegnare la qualifica di veritiera.

Volendo tacere dei molti Autori storici che si perdettero nelle tenebre dell'Antichità, e dei tanti scrittori Greci che dopo Erodoto e Senofonte registrarono i fatti più remoti del mondo e quelli dei loro tempi, basti l'esempio di Tito Livio, il Patriarca degli Storici latini, il quale comincia la sua Storia dalla venuta di Enea in Italia, da un pezzo confutata strenuamente dai Critici. Cattivo principio! Riporta lunghe

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 138

FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

—

PARTE TERZA
ED ULTIMA

—

La memoria gli ritornava.... Egli si ricordava dell'orribile scena; egli vedeva il volto dell'assassino infiammato da furore... gli sembrava sentire ancora sulle mani insanguinate, i colpi terribili del miserabile.

La sua situazione era realmente spaventevole.

Egli sentiva calare goccia a goccia sui suoi abiti, il sangue di Saint-Yves ferito, morto forse.

— E Filippo e Burgand? domandavasi Aristide... Oh! è straziante!

Ma il coraggioso giovane non era di natura tale, d'abbandonarsi alla disperazione.

Ajutandosi con le mani, con le gambe, con le ginocchia, egli si issò fino a Saint-Yves, poscia fino alla specie di piattaforma artificiale, di cui uno degli angoli, li aveva si miracolosamente trattenuti.

Avendo preso piede su di questa piattaforma, egli si staccò la corda dalla cintura e facendone con essa una specie di gruppo sottile, egli l'avvoltolò e la snodò solidamente.

Allora, ad uno ad uno, trasse a sè i quattro uomini privi di sensi, e tutti più o meno sfigurati.

La situazione di Pigeonneau non cessava però di essere ancora assai critica.

Le sue forze andavan languendo... egli aveva invano cercato di rianimare i suoi compagni, introducendo loro fra i denti chiusi delle goccie d'alcool.

I loro corpi erano inerti... il freddo della morte s'impossessava di loro.

Da chi mai sperare assistenza in quella solitudine desolata?

Il povero macchinista aveva un bel chiamar ajuto; la sua voce si perdeva in mezzo alla montagna; e in verità egli gridava al deserto, come dice la scrittura.

Per colmo di sventura, la burrasca si scatenava furiosamente, il vento era impetuoso, e Pigeonneau poteva aspettarsi ad ogni istante, di vedersi strappato, lui ed i compagni anche dal precario riparo ch'essi occupavano in fianco dell'abisso.

— Come liberarsi da qui? andava egli gemendo. Chi mi intenderà?.. Chi ci troverà? Chi ci salverà?

Dal cielo implacabile fitta fitta scendeva sempre la neve. Essi potevano dirsi omai perduti in quella notte profonda.

— Mio Dio! abbiate pietà di noi! sclamò il macchinista, giungendo le sue mani per la prima volta, dopo tanto tempo...

Una preghiera ardente saliva dal suo cuore, alle labbra.

Ma Dio non l'ascoltava...

Il povero giovane si sentiva morire.

Un torpore singolare s'impossessava di lui.

Era quella specie di sonno, di assideramento terribile che coglie i viaggiatori stremati dalla fatica, in mezzo alle nevi.

Aristide vuol lottare ancora, poichè sente che s'egli cede innanzi a cotesto sonno, è la morte allora che scende per lui... per Filippo, per tutti!

E in un grido, in un'appello supremo, egli aduna tutto ciò che gli resta ancora di vigore... e poscia ricade sfinito.

. . . .

La notte era intanto venuta...

Come i suoi compagni ch'egli era stato impotente a salvare, anche Pigeonneau aveva perduto i sensi...

Nel loro freddo lenzuolo, le vittime di Lagousse, dormivano il loro ultimo sonno...

Però, ecco, che da lungi, un suono di campanello si fa intendere.

Un piccolo chiarore si avanza tremolante.

Bentosto due uomini appajono. Essi sono preceduti da un cane.

L'uno porta la veste di bigello dei religiosi.

L'altro è un domestico, uno di quei domestici che i padri dell'Ospizio del Monte S. Bernardo, impiegano perchè loro serva di ajuto nella ricerca di persone pericolanti sotto alle nevi.

Come si sa, presso alla sommità del Monte S. Bernardo, evvi un'Ospizio fondato da parecchi secoli, o nel quale, una quindicina di frati, appartenenti all'ordine di S. Agostino, vivono assieme in comunità.

Questi buoni religiosi si son dedicati per missione di percorrere incessantemente la montagna, sopratutto quando il mal tempo imperversa, onde soccorrere i viaggiatori in pericolo.

E cotesti viaggiatori essi li trasportano al convento e li curano gratuitamente.

Ciascun religioso conduce seco, oltre al domestico, uno di quei grandi cani dal lungo pelo, veri colossi della specie canina, da tutti conosciuti, e il cui istinto meraviglioso scopre, talora a distanze considerevoli, gli infelici seppelliti sotto la neve.

Il religioso ed il suo domestico, procedevano in silenzio, seguendo il cane che da parecchi istanti, dava segni di inquietudine.

— Che vi ha dunque, mio buon Pataud? disse il frate.

Per tutta risposta, Pataud affrettò la sua corsa.

Essi non avevano potuto nè l'uno nè l'altro intendere le grida perdute di Pigeonneau, da lungo tempo omai ridotto senza sensi; ma giunti che furono sull'estremità della fenditura, i lamenti di Pigeonneau si manifestarono ad essi a mezzo di abbajamenti reiterati.

Impossibile ingannarsi dunque alle chiamate del bravo animale.

Là presso, certamente, c'era qualcuno da soccorrere, da salvare, forse.

— Va, mio buon Pataud, va, disse il padre, cerca, cerca bene.

Il cane, fermo sull'orlo del precipizio, continuava ad abbajare.

Malgrado però tutto il suo coraggio, sarebbe stato impossibile all'ottima bestia di spingersi più lontano, la tavola che serviva di passaggio, essendo scomparsa.

— To! è singolare, disse il frate, la strada è rotta. Vedete dunque Francesco!

— Infatti, sì padre mio, rispose il domestico, il ponte è forse crollato sotto i piedi di qualche viaggiatore.

« E tuttavia egli pareva solido.

— Bisogna assicurarsene, Francesco. Io discendo nella crepaccia: preparate la vostra corda più lunga.

— Ponete attenzione, padre mio, ve ne supplico; ci son per lo meno venti metri di profondità e voi sprofonderete in molti piedi di neve.

Che importa amico mio, quando si tratta di soccorrere il prossimo?

« Andiamo, fate presto...

(Continua).

ed eloquenti arringhe di Principi e Generali, immaginate da lui; annuncia prodigi meteorologici, non escluse le pioggie di sangue, di latte, di ranocchi, ecc.

Per cui, nel dubbio molto fondato, che di quel tanto che apprèsimo dalla Storia, la massima parte non corrisponda al vero, dovremmo essere più titubanti nello avventurarci in un mare che non ha confini, irto di scogli, e che non promette un porto sicuro.

—

Un Autore venzeziano del secolo passato, eccentrico quanto vuolsi, ma giudizioso quanto basta per farsi ascoltare con un certo rispetto, suggeriva che alla lettura della Storia fosse a preferirsi quella dei buoni Romanzi. Infatti, almeno questi si presentano ai lettori nella loro vera essenza e sotto un nome che indica a bella prima non essere loro altro che cosa inventata; mentre le prefazioni dei libri storici, onde accaparrarsi la fede di quelli che si accingono a leggerli, sostengono che l'Autore per dare un'opera completa ed asatta, ricorse alle fonti più autorevoli, frugò negli archivi e nelle biblioteche, si provvide di originali documenti, interrogò le memorie e le cronache contemporanee e si recò in persona sul teatro degli avvenimenti; insomma, fanno di tutto affichè il paziente lettore vi presti quella fiducia che l'Autore medesimo sa di non meritare.

I Romani adunque, senza reticenze, si annunciano francamente quali prodotti della immaginazione. E se l'Autore storico può essere accusato di mala fede, in quanto abbia la pretesa che gli sieno creduti fatti non veri, il compositore del Romanzo dovrebbe essere da noi più benignamente accolto, se non per altro, per la sua sincerità.

Vi sono dei Romanzi storici, nei quali un avvenimento successo in un dato spazio di tempo e di luogo, riceve quegli arditi contorni che la mano libera dello scrittore sa abilmente delineare, ed in cui le umane passioni facilitate nel loro sviluppo, o trovandosi in lotta fra esse, impegnano così l'attenzione del lettore, che se da un lato egli assapora l'interessante racconto, dall'altro si anima della più viva aspettazione per conoscerne i risultati finali.

La letteratura annovera eziandio dei Romanzi che sono inventati di pianta, abbenchè l'Autore di essi, prescelga il campo nel quale son posti in azione i suoi personaggi ideali. Anche siffatti Romanzi hanno i loro pregi e possono essere utili ed interessanti, qualora la verosimiglianza delle cose narrate mirabilmente si accordi con la verità possibile e coi fatti della vita reale.

Non volendo sconoscere il merito di molti stranieri che ci ammannirono opere romantiche veramente ammirabili, giustizia vuole che i Romanzieri italiani, siano collocati in prima linea.

E qual'è l'amatore di buoni Romanzi che non abbia letto il Guerrazzi, il D'Azeglio, il Grossi, il Cantù, il Carcano, il Rovani, il Gualtieri, ed il sommo fra tutti questi, Alessandro Manzoni?

F. B.

Per le Opere Pie.

Si è pubblicato il commento dell'onorevole deputato avv. Augusto Santini e dell'avv. Caroncini, a tutta la legislazione riguardante le opere pie. Nel grosso volume, di oltre pagine 600, in caratteri nitidi ed eleganti, sono non solo illustrati ampiamente (articolo per articolo) la legge e i regolamenti amministrativi e di contabilità, ma sono svolte con grande cura le gravi questioni relative ai concentramenti e trasformazioni delle opere pie. Hanno anche particolare trattazione gli importanti temi della responsabilità degli amministratori in rapporto altresì alle precedenti gestioni, con le norme per i giudizi innanzi al consiglio di Stato e alla corte dei conti. Inoltre, vi è aggiunta una «appendice con tutte le leggi generali, in materia di bollo, registro, manomorta, ricchezza mobile, patrocinio gratuito, contratti, ipoteche, concessioni governative, atti giudiziari, modo di acquistare,» tutto in relazione alle opere pie.

Il prezzo è di lire sei.

Inviare vaglia e richieste in Roma, allo studio dell'on. avv. Augusto Santini, Piazza Venezia.

Il commento, redatto con molta coscienza, è il lavoro più completo in questa materia, e sarà assai utile per gli amministratori ed impiegati che vogliono conoscere i loro doveri ed evitare errori, e gravi responsabilità nel disimpegno del loro ufficio.

Il colera a Parigi.

Parigi, 1. Oggi si ebbero dei forti ribassi in borsa, provocati specialmente dalle notizie che il colera era scoppiato a Brindisi, in Russia e a Parigi.

In complesso qui e nei dintorni, negli ultimi tre mesi, vi furono soltanto 160 decessi di colera sporadico.

I medici persistono a ritenerlo passeggero.

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

Cronaca Provinciale.

Note Tolmezzine

Acquedotto — Stabilimento bagni — Teatro — Grandioso palazzo — Tre laureandi.

I lavori del nuovo acquedotto in ghisa proseguono alacremente e verso la metà di settembre quest'opera tanto necessaria sarà compiuta.

Vi lavorano circa centoventi operai e più ne saranno assunti quando si faranno le diramazioni in paese. Il Municipio ha provveduto a questo bisogno con una spesa relativamente mite, poichè ebbe dalla Banca Carnica i denari al quattro e quaranta per cento, con affrancazione graduale, ed ottenne un ribasso del ventotto per cento sui prezzi di progetto.

—

La costruzione dell'acquedotto fece sorgere nel signor Lino de Marchi l'idea di costruire un piccolo stabilimento bagni e questa generò l'altra di erigere contemporaneamente un teatro.

Dal detto al fatto fu breve il tratto, poichè in quindici giorni venne allestito il progetto, si acquistò una casa ed ora il povero signor de Marchi sta guadagnando il pane col sudore della fronte nel sorvegliare una ventina di operai che demoliscono le vecchie case e nel dar loro ogni qual tratto la mano a trasportare una trave...

Fortunato lui che può darsi a simile ginnastica — fortunato il paese che ha persone di *tempra* e buona volontà come il simpatico Lino.

—

Anche il signor Leonardo De Giudici vuol divenir benemerito del paese e legare il suo nome ad una grandiosa costruzione. Egli ha intenzione di abbattere il palazzo ora servente ad uso della R. Pretura ed altre piccole case adiacenti per costruire su un lato della piazza maggiore. un grandioso palazzo.

Il progetto è allestito e nella primavera 1893 assisteremo ai lavori.

A chi con laboriosità, ingegno e fortuna seppe crearsi una agiata posizione, Dio inspiri opere come questa, che rendono utilità e decoro al loro paese.

—

Alla Universita di Padova e Bologna stanno laureandosi in questi giorni tre bravi giovani tolmezzini. Ermanno Enrico e Cominotti Metulio in medicina e Chiussi Ascanio in chimica e farmacia. Sono pochi quelli che prendono la laura in chimica ed il Chiussi è il primo che s'abbia la Carnia. Se egli rimarrà in paese col padre, che ha una farmacia giustamente molto accreditata, può riescire di grande utilità alle Autorità amministrative e giudiziarie ed ai privati nelle analisi che per suo mezzo si avranno esatte.

Auguro ai tre giovani una brillante carriera professionale e l'augurio non può fallire per le doti eminenti dei laureandi. *Minuscolo.*

Gabinetto idroterapico.

Maniago, 30 giugno.

L'egregio amico dott. Giulio Cesare, memore che ai tempi del suo omonimo grande antenato, la cura idrica era tenuta in grandissima considerazione dal popolo romano, come ne fanno fede gli avanzi delle colossali terme di Caracalla, ed i molti frammenti di piscine, tepidari e costruzioni addatte al bagno di quell'epoca remota; ha comunicato a me pure la Circolare in questi giorni diramata che riguarda il costruendo Gabinetto idroterapico. Colla costanza dei propositi — che pur è una caratteristica di noi friulani — quella impresa porterà indubbiamente grandi vantaggi.

Difatti se pensiamo al grande sviluppo che ogni giorno vanno prendendo le malattie del sistema nervoso in modo tale che l'umanità, o per atavismo, o per vizi propri, o per il progresso che la agita febbrilmente, va diventando una gran massa di nevrotici, c'è di che congratularsi se prendano piede e si sviluppino ovunque mezzi curativi che pongano un freno al mal di nervi che quasi quasi sta per caratterizzare la fine del Secolo.

L'Igiene scientificamente adoperata, la pulizia degli ambienti in cui viviamo, gli sventramenti di città e borgate, e misure precauzionali hanno diminuito di molto la forza delle malattie epidemiche contagiose, ma viceversa poi il complesso della nostra vita moderna fisica, morale ed intellettuale ha favorito immensamente lo sviluppo di tutte le malattie che hanno per base l'alterazione del sistema nervoso.

Ben venga adunque il nuovo «Gabinetto Idroterapico di Puffabro» e gli piovano d'ogni parte incoraggiamenti morali e materiali, poichè, lo dice lo stesso dott. Cesare, che l'Impresa — come tutto ciò che si svolge in questo basso mondo — ha bisogno di buona direttiva scientifica accoppiaa alla potente leva del Capitale.

Cadavere rinvenuto.

Fu rinvenuto il cadavere di quella guardia doganale della brigata di Visinale del Judri, Leopoldo Righi, la quale, jer l'altro, recatasi a fare un bagno nel torrente Judri, vi annegava.

Il cadavere stesso fu portato nella cella mortuaria del cimitero di Visinale, ed in questo, dopo i funebri, sepolto.

Morta per febbre puerperale.

La settimana scorsa moriva in Feletto Umberto per febbre puerperale la sig. Teresa Feruglio-Colle. L'infezione pare sia stata portata dalla levatrice assistente al parto, la quale tre giorni prima aveva visitato altra donna colpita da simile malattia, cagion per cui era stata per 5 giorni sospesa dall'esercizio della professione come vuole il regolamento ostetrico in vigore. La sua disobbedienza agli ordini del medico D.r Filaferro sarebbe quindi stata la causa della morte della Feruglio-Colle.

Sappiamo che il nostro medico provinciale prof. Fratini ha preso subito delle severe misure d'urgenza ed aperse in proposito una inchiesta per appurar bene i fatti.

Stiano all'erta quindi le signore levatrici, poichè c'è chi le sorveglia e pesa il loro operato. La loro professione non è una cosa da prendersi con troppa leggerezza, poichè la vita di più d'una madre di famiglia è nelle loro mani, e poichè la scienza adesso ha fatto tanti progressi e la febbre puerperale è malattia che si può assolutamente evitare, volendo; è obbligo sacrosanto di chi assiste ai parti di mettere in pratica i suggerimenti dati e dalla scienza e dai saggi regolamenti sanitarii. E chi per indolenza o per diffidenza nelle dottrine scientifiche od altro, trascura il proprio dovere, è giusto che sia con altrettanta severità giudicato e trattato.

Vita pordenonese.

Pordenone, 1 luglio.

E' sempre il massimo piacere quando si può tessere gli elogi d'un concittadino.

L'amico Antonio Zennaro, è allievo dell'importante scuola Enologica di Conegliano, scuola che non abbisogna di reclame per i provetti enologhi usciti da essa. Basti dire che la casa Ahrens e Cogni di Palermo, ottenne a quella esposizione uno dei maggiori premi pei suoi vini Etna, Misilmeri, Marsala, ecc. ed essendo la prima volta che si presentò coi suoi prodotti ad un'Esposizione, ne va dato merito, nonchè alla intraprendenza di essa casa, all'egregio amico Zennaro direttore tecnico di essa, già allievo della scuola di Conegliano.

B.

—

Pordenone, 1 luglio.

Domenica in seconda convocazione, avrà luogo una seduta delle Cucine Economiche. Si opera in un numeroso concorso. E' certo che il signor Presidente Vittorio De Marco raccoglierà unanimi felicitazioni per quanto ha fatto di bene all'istituzione.

Con soddisfazione visitai il deposito mobili dei signori Fratelli De Mattia. A dir il vero, nulla lasciano a desiderare anche confrontati con quelli di qualche grande città. Auguro buoni affari agli intraprendenti fratelli. B.

Un caso di carbonchio

si verificò jer l'altro a Moruzzo. Nella stagione che corre, avviene ogni anno qualche caso qua e là: non c'è dunque — almeno finora — nulla da allarmarsi.

Imprudenza che costa cara.

Angelo Colovati, l'altro giorno, imprudentemente caricò fuori misura un carro legnami, in Teor. Quando il veicolo fu appena messo in moto, sulla pubblica via, spezzavansi le funi, e il carico andò ad investire il cinquenne Pietro Zanello che di là transitava, e gli produsse frattura dell'osso femorale destro, guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni.

Solite minaccie di morte.

Antonio Pracit e Antonio Corte minacciarono di morte, armati di bastone, l'altro giorno, in quel di Cividale, certo Giovanni Milanesi, per quistioni d'interesse. Furono denunciati.

Denuncia di furto.

Pietro Del Negro di Mortegliano, denunciò solo il 27 giugno di essere stato destramente derubato nei primi di quel mese, da un tizio ch'egli indicò, del portamonete contenente lire 16.

Dichiarazione.

Nel numero 155, del 30 giugno, venne pubblicata una *Corrispondenza da Portogruaro*, che cominciava discorrendo del Teatro e dello spettacolo d'Opera, e poi d'un balzo correva a diverso argomento.

La seconda parte non era da comunicarsi al Pubblico; e venne inserita per errore involontario di chi rivide le bozze di stampa, e non si accorse che quella comunicazione; a sfogo di privati rincrescimenti, non poteva interessare i Lettori della *Patria del Friuli* nè a Portogruaro nè altrove.

La *Patria del Friuli* non fu mai disposta ad accogliere scritti di questa specie; mentre chi si vedesse leso, è sempre nel caso di far valere le proprie ragioni nelle vie legali.

La Direzione.

Listino Pasquale Fior

Vedi Avviso in 4.a pagina

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 2 Luglio 1892 —

2 Luglio	12 m.	p. 3	9 p.	Mass.	Min.	Media	7 ant.	Min. all'ap
Temperatura	25.2	28.	20.	29.	18.3	21.8	17.2	12.
Pressione atmosferica	755.	755	757.	—	—	—	758.5	
Provenienza dei cirri								
Acqua caduta nelle 24 h								
Stato del cielo	Bello							

NOTE Sereno

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole: leva ore di Roma 4.12; Tramonta » 7.30; Passa al meridiano: 12 0.42; Fenomeni importanti

Luna: leva ore 0.29 m; tramonta ore —.— s; età giorni 7.9; Fase Primo q o 3.2 a

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 23° 0' 8''

Il movimento dei Prefetti.

E' pubblicato l'elenco ufficiale del *movimento dei Prefetti*; quindi confermato che il comm. Giambattista Gamba da Belluno fu trasferito ad Udine, e che l'on. comm. Minoretti è destinato alla Prefettura di Teramo,

Che se per la lunga dimora tra noi del Gamba, e per la conoscenza ch'egli ha della nostra Provincia, il suo ritorno, quale Rappresentante del Governo del Re, è cosa gradita; non per ciò meno, sulle generali, vale l'osservazione che noi facemmo più volte, cioè rincrescere che troppo di frequente si mutino i Prefetti di una Provincia, e che, quasi appena conosciuto uno di loro qual perfetto gentiluomo e coscienzioso funzionario, come apparve qui il comm. Minoretti, abbia altra destinazione.

De resto quanto fa oggi Sua Eccellenza Giolitti a proposito de' Prefetti in prossimità di elezioni politiche, lo fecero tutti gli antecessori, e non vogliamo incolparne il primo Ministro e Ministro dell'Interno.

Dimissioni mantenute.

I consiglieri dimissionari, le cui dimissioni non erano state accettate dal Consiglio comunale, mantengono — come prevedevamo ieri — le loro dimissioni.

Oggi uscirà il manifesto per le prossime elezioni amministrative comunali, modificato in seguito a queste dimissioni, poichè alcuni dei sorteggiati rimangono in carica.

Società Operaia.

Domani Domenica, l'assemblea dei Soci della Società Operaia Generale è invitata nei locali del Teatro Nazionale alle ore 11 ant. per modificare l'articolo 101 dello Statuto.

All'ordine del giorno della seduta evvi anche compreso l'importante argomento del riconoscimento giuridico della Società.

Speriamo, contro il solito, in un numeroso intervento di Soci.

Sagra di Cussignacco.

Domenica 3 e Lunedì 4 luglio, avrà luogo in Cussignacco la solita sagra annuale.

Una numerosa orchestra cittadina, diretta dal maestro Blasig suonerà scelti ballabili. Favorita dal bel tempo, nessun dubbio che la Sagra riuscirà splendidamente.

In Alto.

Abbiamo ricevuto il numero quarto dell'annata in corso di questo periodico importante. Anche in questo numero leggemmo articoli istruttivi dei signori: E. Pico, F. Cantarutti, ing. G. Bearzi, A. Seppenhofer, A. Tellini. Notevole quello del prof. A. Tellini su questioni geologiche riguardanti la nostra Provincia.

Notiamo che gli scrittori appartengono a varie parti del vago e diletto nostro Friuli: così cementasi ognora più la fratellanza intellettuale che deve sussistere tra i figli di una stessa terra.

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele.

La Direzione di questa Tramvia, ha disposto che a partire dalla prima domenica di Luglio, saranno riattivati i treni festivi che circoleranno tutte le domeniche e giorni di festa, senza nessuna interruzione fino a tutto ottobre p. v.

Detti treni sono regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. per Fagagna alle ore 3.50 pom.

Partenza da Udine P. G. per S. Daniele alle ore 8. pom.

Partenza da Fagagna per Udine P. G. alle ore 4.45 pom.

Partenza da S. Daniele per Udine P. G. alle ore 8 20 pom.

Corte d'Assise.

—

INFANTICIDIO

L'accusata in convulsioni.

—

La Caterina Cappella di Francesco, d'anni 36, moglie a Francesco De Vettor di Maniago Libero, imputata d'infanticidio, venne ieri condannata dalle nostre Assise a cinque anni di reclusione.

Abbiamo già riferito ieri quel che diceva l'atto di accusa a proposito della Maria Cappella: ch'essa per tener celata un'adultera relazione avuta, durante l'assenza del marito, uccidesse la bambina da lei partorita nel marzo passato strappandole il cordone ombellicale e non ligandolo. Ben voleva l'accusata far credere che incoscientemente — se mai — quello strappo ella avrebbe compiuto; perchè, durante il parto, côlta da convulsioni, stette per oltre un'ora fuori di se. Non le fu creduto; e prevalsero le asserzioni dei periti signori Angelo D.r Sina e Giulio D.r Cesare. I quali credettero poter affermare che il parto della Cappella non fu laborioso; ch'essa non dovette avere nel giorno dello sgravamento, subito sincopi o convulsioni durature, poichè sarebbe stata udita dai vicini, che la morte della bambina fu violenta, non naturale; che la bambina era nata viva e vitale.

Pochi erano i testimoni; Luigi Boari, Mario Farina, Vincenzo Del Mistro, Maria Perazzo, Luigi Pittan, Luigi Zecchin, Italia Morassi, Pietro Zecchin e di scarso interesse le loro deposizioni.

Nella udienza pomeridiana, quando il rappresentante dell'accusa — dott. Randi, Sostituto Procuratore del Re presso il Tribunale di Udine — aveva incominciata appena l'arringa sua; l'imputata fu colta da convulsioni, e non bastavano tre carabinieri a tenerla. Fu dovuta condur fuori, e chiamato il dott. D'Agostini ad assisterla, mentre l'udienza restava sospesa. Rinvenne di lì a mezz'ora circa; ma disse preferire di restar fuori. Il Presidente le fa notificare a mezzo d'usciere, assistito dalla forza pubblica, l'ordine di comparire; e l'accusata rifiutandovisi, l'usciere stende il relativo verbale.

Il Presidente ordina la prosecuzione del dibattimento in assenza dell'imputata.

Così il dott. Randi può riprendere la sua arringa. Egli è breve, pacato, stringente nelle sue conclusioni: la Maria Cappella uccise volontariamente la propria bambina, per nascondere una colpevole relazione; i medici, colla diligente loro perizia, vennero a conclusioni che su ciò non lasciano verun dubbio; e smentirono l'accusata nelle ricercate e maliziose invenzioni sue per far credere ch'ella non aveva responsabilità alcuna nel delitto. Chiede in conseguenza un verdetto di colpabilità.

Il difensore, il giovane avvocato Giovanni Levi, con dire piano, a volte eloquente, si studiò di mostrare deboli e poco evincenti i responsi dei periti: e citò varie opere di illustri medici — legali, dove appunto si avevano elementi per mettere in dubbio le asserzioni dei periti. La causa di morte — egli disse — non è data con sicurezza dai medici; e non vorrannno perciò darla i Giurati: egli questo aspettarsi dalla coscienza illibata della magistratura popolare; un verdettto di colpevolezza la illibata coscienza loro contrasterebbe. Dover ogni giurato, nella stanza delle deliberazioni, domandarsi; posso escludere che la morte di quella bambina sia avvenuta per causa naturale? posso escludere che, nel movimento del parto, l'accusata si trovasse in uno stato di eclompsia tale da renderla completamente irresponsabile. Non dubitare che i giurati, tali domande, a avrebbero risposto di non poter assolutamente escludere i due fatti: e che il loro verdetto sarebbe perciò stato di assoluzione.

I quesiti sottoposti alla giuria furono sei. Il primo chiedeva se la Maria Cappello avesse cagionata la morte della sua creatura ommettendo l'allacciamento del cordone ombellicale; col secondo, se fossero convinti l'accusata essere irresponsabile del fatto per trovarsi in tale stato di mente, allorchè lo compiva, da toglierle la coscienza o la libertà dei propri atti; col terzo, se la Cappella fosse colpevole di avere, col fine di ucciderla, privata di vita la propria bambina; col quarto, se la bambina uccisa non fosse stata ancora inscritta nei registri dello Stato Civile, e se la Cappella avesse commesso il reato per salvare il proprio onore; col quinto, se questa si trovasse in tale stato d'animo o infermità di mente da scemare grandemente la sua responsabilità senza escluderla affatto; col sesto, s'ella avesse cagionata la morte della bambina per imprudenza o per negligenza.

La risposta fu affermativa per il primo, terzo e quarto quesito; ed i giurati accordarono le attenuanti. In base a che, la Corte — formata dal presidente cav. Scrienzi e dei Giudici dottori Bodini ed Ovio — pronunciò la condanna che sopra riferimmo.

UXORICIDIO.

Oggi si discusse il processo contro Sebastiano Taglialegna fu Antonio di anni 34, nato a San Giorgio di Nogaro e domiciliato a Carlino, detenuto dal 17 aprile decorso, imputato di avere in quel giorno, con atti diretti a commettere una lesione personale, cagionata la morte alla propria moglie Maria Cosan — «morte che non sarebbe però avvenuta senza il concorso di condizioni preesistenti ignote ad esso Taglialegna, o di cause sopravvenute indipendenti dal suo fatto (art. 365 N. 1. 388 alinea del C. P).»

Fra marito e moglie non regnava la migliore armonia. Frequenti alterchi avvennero — e, stando alle voci, non del tutto responsabile deve di quegli alterchi ritenersi il marito. La Maria Cosan beveva *volentieri* — come si dice — bibite alcooliche; e sprecava così i danari malamente. Ella poi, di costituzione, era molto andata: tubercolotica, con un polmone già distrutto — il sinistro —, con altre affezioni: per il che appunto lo stesso atto di accusa ammette che altre cause, congiunte alle percosse, abbiano contribuito a darle morte.

Fatto sta, che in quel giorno 17 aprile il Taglialegna, venuto a diverbio colla sua donna, la colpiva con una sedia. La Maria Cosan si allettò; e poco dopo la trovarono morta, appiè del letto.

L'autopsia e perizia cadaverica stabilirono che colpi inferti (esclusa la cadute) combinati colle predisposizioni individuali della Cosan, furono causa della di lei morte.

Camera di Commercio.

Accordo commerciale fra l'Italia e la Spagna. La Camera di Commercio ha ricevuto il telegramma seguente, datato da Roma 1 luglio:

«In esecuzione accordi conclusi Governo spagnuolo, approvati con reali decreti pubblicati a Roma e a Madrid, ai prodotti italiani in Spagna vengono applicati, a partire da oggi, dazi nuova tariffa minima spagnuola, e ai prodotti spagnuoli in Italia sono applicati dazi tariffa convenzionale italiana vigenti oggidì.

Ministro Commercio: *Lacava.*»

Dazio d'uscita delle sete. Come avevamo annunciato, col giorno di ieri fu soppresso questo dazio. La legge, promulgata nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno, consta di quest'unico articolo: «E' abolito dal 1.o luglio 1892 il dazio d'esportazione di L. 38 50 al quintale fissato per la seta tratta semplice, addoppiata, o torta, greggia».

Nuovi dazii pei filati di lino e di canapa. La stessa «Gazzetta Ufficiale» del 30 pubblica la seguente legge, la quale ha origine dal fatto che l'Italia nei trattati con la Germania e l'Austria, si riservò piena libertà di disciplinare gli accennati dazi.

Si riservò piena libertà di disciplinare i dazi dei filati e dei tessuti di canapa e in parte anche di quelli di lino.

Art. 1. Nella tariffa generale dei dazi doganali sono introdotte le modificazioni indicate nella seguente tabella 80. Filati di lino e di canapa, semplici, greggi, che misurano per ogni chilogrammo:

a. Fino a 7000 metri — Dazio d'entrata, al quintale, L. 14.

b. Più di 7000 fino a 15,000 — id. L. 19.

c. Più di 15,000 metri — id. L. 28.

Art. 2. Le disposizioni della presente legge entreranno in vigore il 1.o luglio 1892.

—

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di giugno 1892.

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	49	K.	4810
Trame	» »	9	»	640
Totale	» »	58	»	5450

all' Assaggio.

Greggie	N.	113
Lavorate	»	7
Totale	»	120

Istituto filodramm. udinese T. Ciconi.

Questa sera al Teatro Minerva avrà luogo il secondo trattenimento sociale con variato trattenimento di prosa e canto.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, per la morte

di *Anderloni Napoleone*

Tuzzi Giacomo di Tricesimo L. 10. Filaferro D.r Guglielmo L. 1.

di *Martinese - Beltrame Maria*

Forni avv. Giuseppe L. 1, Serafini famiglia, di Ziracco L. 2, Marzuttini cav. dott. Carlo L. 1.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e da Bardusco Marco, Mercatovecchio.

Rettifica.

L'offerta di L. 300 fatta da Achille Anderloni fu destinata ai poveri, dal defunto *Anderloni Napoleone.*

Corso delle monete.

Fiorini a 217.— — Marchi a 126.75 — Napoleoni a 20.55.

Programma

musicale da eseguirsi dalla fanfara del Regg. cavalleria Lucca nel piazzale della Stazione oggi dalle 7 1|2 alle 9 pom.

1. Marcia «Il Piccolo Caporale» — Pezzina
2. Mazurka «Gisella» — Verza
3. Sinfonia «nell'Opera Nabucco» — Verdi
4. Marcia «Madama Angot» — Lecocq
5. Valtzer «Ida» — Savi
6. Galopp «Le feste di Maggio» — Franci

Programma

da eseguirsi domani 26 giugno dalla Banda militare in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 8 alle 9 1|2 pom.

1. Marcia — N. N.
2. Duetto «Tannhauser» — Vagner
3. Valtzer «Violettes» — Waldteufeld
4. Scena e aria «Saffo» — Pacini
5. Pott Pourry «I. Lituani» — Ponchielli
7. Polka — Roggero

AVVISO.

Deposito esclusivo dei Biscotti per Thè Dessert della rinomata Fabbrica Anglo-Hungarian Biscuit Company in Gijãr (Raab)

Ai rivenditori si accorda sconto.

Offelleria Dorta.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1892.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	20,688.73
Mutui	»	3,721,037.90
Prestiti in conto corrente	»	266,131.52
Prestiti sopra pegno	»	65,538.—
Valori pubblici	»	2,274,110.50
Buoni del Tesoro	»	760,000.—
Depositi in conto corrente	»	320,345.62
Ratine interessi non scaduti	»	103,176.46
Cambiali in portafoglio	»	207,615.—
Mobili	»	9,889.20
Debitori diversi	»	20,608.18
Depositi a cauzione	»	1,409.100.—
Depositi a custodia	»	704,771.63
Somma l'Attivo	L.	9,883,072,74
Spese dell'esercizio	»	39,795,13.
Totale	L.	9,922,868,05

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	6,904,921,35
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	94,095,22
Simile per interessi	»	117,152,55
Rimanenza pesi e spese	»	27,092,50
Depositanti per dep. a cauzione	»	1409,100, —
Depositanti per dep. a custodia	»	704,771,63
Somma il passivo	L.	9,257,133,25
Patrimonio dell'Istituto al 31 Dicembre 1891	»	600,455,15
Rendite dell'esercizio in corso	»	65,279,65
Somma a pareggio	L.	9,922,868,05

MOVIMENTO DEL RISPARMIO *nel mese di giugno 1892*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	76	75	395	250,159	14	601	345,407	47
a piccolo risparmio	21	9	189	6,270	50	43	4,336	21
da 1 gennaio a 31 giugno 1892.								
Depositi ordinari	740	610	3343	2.178.043	02	4297	2.365.233	48
a piccolo risparmio	152	88	1362	34.407	22	415	22.864	24

Il Direttore
A. BONINI.

Gazzettino Commerciale.

Mercato bozzoli in Gorizia.

Anche questo Mercato, come il vostro (da quanto apprendo dalla *Patria*), venne chiuso. Il prezzo adequato generale della galletta per l'anno 1892 risultò: Gialli ed incrociati gialli f. 1 54 1|10

Notizie telegrafiche.

Il papa vuole dirigere anche la politica.

Parigi, 1. Il *Figaro* pubblica una lettera del Papa al vescovo di Grenoble in data del 22 giugno. In essa il papa biasima i cattolici che si mostrano refrattari alla direzione del capo della chiesa, sotto il pretesto che si tratta di politica; mantiene in tutta la sua integrità ciascuno dei suoi atti precedenti e soggiunge: «Cerchiamo di non fare della politica, ma quando la politica è legata agl'interessi religiosi, come attualmente in Francia, il pontefice ha la missione di determinare la condotta suscettibile a tutelare gl'interessi religiosi». Il para dunque raccomanda di lottare con le armi spirituali. Fa appello alla cooperazione di tutti gli onesti, anche non cattolici, contro la persecuzione settaria.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 2 luglio 1892.

Rendita	
Ital. 5 0|0 contanti ex coupons	93.60
» fine mese	93.80
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0|0	94.1|2
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	303.—
» 3 0|0 Italiane ex coupons	283.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 0|0	481.—
» » » 4 1|2	480.—
» 5 0|0 Banco Napoli	470.—
Ferr. Udine-Pont.	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0|0	506.—
Prestito Provincia di Udine	100 —
Azioni	
Banca Nazionale	1335 —
» di Udine	112.—
» Popolare Friulana	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—
» Veneto	249.—
Società Tramvia di Udine	87.—
» ferrovie Meridionali	670.—
» » Mediterranee	531.—
Cambi e Valute	
Francia chèque	103.10
Germania »	127.1|4
Londra »	25.96
Austria e Banconote »	217.1|4
Napoleoni »	20.59
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	92.70
Id. Boulevards, ore 11 1|2 pom.	—.— —
Tendenza migliore	

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Osservatorio bacologico G. Spagnol in Vittorio - Veneto

Seme bachi — razze pure ed incrociate — confezione unicamente a sistema cellulare — prezzi e condizioni di vantaggio.

Recapito in Udine — Caffe Corazza.

Faracchini Cesare

Negoziante in via Mercatovecchio UDINE

accanto all'albergo **Torre di Londra**

Ombrelle, Parasoli ultima novità — Bastoni — Valigie.

Si eseguisce qualunque riparazione. — Prezzi limitatissimi.

Avviso alle buone massaie

La sottoscritta Ditta avverte il pubblico che col giorno 2 luglio apre una nuova macelleria in Via del Carbone al N. 7, ai seguenti prezzi:

I. taglio al chilog. L. **1.60**
II. » » » **1.20**
III. » » » **1.00**

Alessandro Morgante.

MANTELLI DI MODA per Signora L. Fabris Marchi - Udine

Ricco assortimento Mantelli — Paltoncini — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.

Cappelli da Signora tutta novità, Fichù Ciarpe e articoli di fantasia.

Corredi da Sposa.

Corriere illustrato delle famiglie

È aperto l'abbonamento al secondo semestre 1992 al prezzo di L. **2.50.** Abbonamento comulativo per sei mesi del **Corriere Illustrato** e della **Curiosità del' Erudizione** L. **3.50.**

Il mondo umoristico

Abbonamento al secondo semestre 1892 L. **2.50.** *Dirigere Cartoline - vaglia alla TIPOGRAFIA EDITRICE VERRI, S. Simpliciano, 5, Milano*
Numeri di saggio gratis.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE — I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO LA STAGIONE-SAISON — 36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI — PICCOLA EDIZ.E L. 8,00 — GRANDE EDIZ.E L. 16,00 ANNUE

GRATIS NUMERI DI SAGGIO — SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO — NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI
OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA
PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

ARTA (Carnia)

Stazione climatica ed idroterapica
CURA ELETTRICA
1300 piedi sul livello del mare

con acque solfidrico, magnesiache, alcaline per bibita e bagni
linea **Udine-Pontebba** (*Staz. per la Carnia*)

POSTA DUE VOLTE AL GIORNO

Telegrafo — Farmacia

Medico consulente e direttore
Cav. Prof. **Albertoni** *Dottor* **Pietro** *di Bologna*

Medico locale **Italo** *Dott.* **Salvetti**

Stabilimento Grassi

aperto dal 25 Giugno a tutto Settembre
150 camere, grande salone da pranzo, caffè, sala da bigliardo, cucina all'Italiana. — Omnibus alla ferrovia in coincidenza con tutte le corse.

Vetture per Gite di Piacere — Prezzi miti, Servizio inappuntabile.

Lo Stabilimento Idroterapico, ora in costruzione, verrà aperto al 15 Luglio p. v.
Grassi Pietro, Propr. e cond.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli ANTONIO FANNA

VIA CAVOUR — UDINE

al servizio di Sua Maestà il Re.

Ricco assortimento cappelli da uomo della fabbrica Rose, e della rinomata fabbrica Borsalino.

Unico ed esclusivo deposito in Udine dei cappelli di straordinaria leggerezza della celebre casa Jomson e C. di Londra.

Ogni cappello porta il nome delle rispettive fabbriche.

Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione in castor della massima leggerezza.

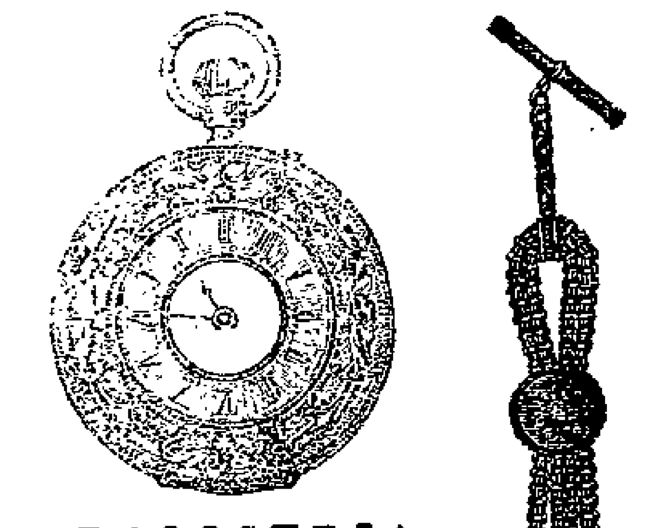
Ricco assortimento di variatissimi modelli di Signore e Signorine, delle più rinomate fabbriche nazionali ed estere.

Si assumono riduzioni di cappelli di paglia secondo i più recenti modelli.

MODICITÀ NEI PREZZI.

G. FERRUCCI

UDINE — **VIA CAVOUR** — UDINE



OROLOGERIA

Unico deposito in Friuli della fabbrica E. Bornand e Comp. St. Croix.

Remontoir d'oro e d'argento, Cronometri, Cronografi, Ripetizioni, Sveglie tascabili, Orologi senza sfere. Pendolo da muro e da tavolo, Regolatori astronomici, Angolari per stazioni di ferrovia.

OREFICERIA

Massima varieta in ogni genere da più corrente al più ricco; gioielli, brillanti, perle. Oro fino garantito.

Deposito ARGENTERIE posate, vasellame, astucci per doni.
Decorazioni, Ordini equestri. . 30.
Remontoir metallo da L. 8 a L100.
Remontoir argento da L. 15 a L 60.
Remontoir d'oro da L. 30 a L. 5

AVVISO.

La vendita gelati e ghiaccio per le famiglie al

CAFFÈ DORTA

si fa anche nel cortile annesso alla Offeleria, con ingresso tanto dall'andito verso Mercatovecchio, quanto dalla Riva del Castello.

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

Avviso

Il sottoscritto, avvisa il pubblico che ha assunto la vendita nell'interno della città, della birra della nuova fabbrica Dormisch e Fenzl con recapito in via Villalta al N. 85.

Sopracasa Antonio.

Angelo Peressini - Udine

GRANDE CARTOLERIA

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Fabbrica e deposito Carte Paglia e d'ogni genere da impacco a mano ed a macchina.

Fabbrica Timbri di gomma e metallo

Grandioso Deposito Carte da Parati Nazionali ed estere

Deposito Presse per copialettere

Assortimento di colori ed articoli pella Pittura all'acquerello ed a olio

Specialità in Ovali e Liste dorate bronzate, e intagliate per cornici.

Esecuzione pronta delle commissioni a prezzi modicissimi.

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

Parasoli ultima novità — parapioggia — ombrellini di seta, ecc. — eleganti bastoni per passeggio — portamonete — valigie — bauli pipe di schiuma — ventagli.

Prezzi molto vantaggiosi — clientela estesissima.

Bagni Salsi a Domicilio

mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al naturale sale marino.

DEPOSITO

Reale Farmacia Filippuzzi Girolami
UDINE.

Verranno telegrafate
in tutta Italia le ESTRAZIONI della grande
LOTTERIA NAZIONALE
che avranno luogo il 31 **AGOSTO** *e il 31* **DICEMBRE** *1892*
GRANDI PREMI
da Lire 200000 - 100000 - 10000 - 5000 ecc.
Domandare sollecitamente il programma dettagliato alla Banca F.lli Casareto di F.co Via Carlo Felice 10 Genova, e ai principali Banchieri o Cambiavalute incaricati della vendita dei biglietti.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

contro i danni degli incendi, sulla vita dell'uomo e per le rendite Vitalizie

Società anonima per Azioni istituita l'anno 1826

SEDE IN MILANO — VIA DEL LAURO N. 7

RAMO INCENDIO			RAMO VITA		
Capitale Sociale	*lire*	*2.080.000*	*Capitale Sociale*	*lire*	*3-120.000*
» *Versato*	»	*370.240*	» *Versato*	»	*505.360*
Riserve diverse	»	*4.252.915*	*Riserve diverse*	»	*3.713.394*

La compagnia di Assicurazione di Milano è la più antica Società di assicurazione istituita in Italia e nella lunga sua carriera non ha smentito mai la sua fama di serietà e correntezza

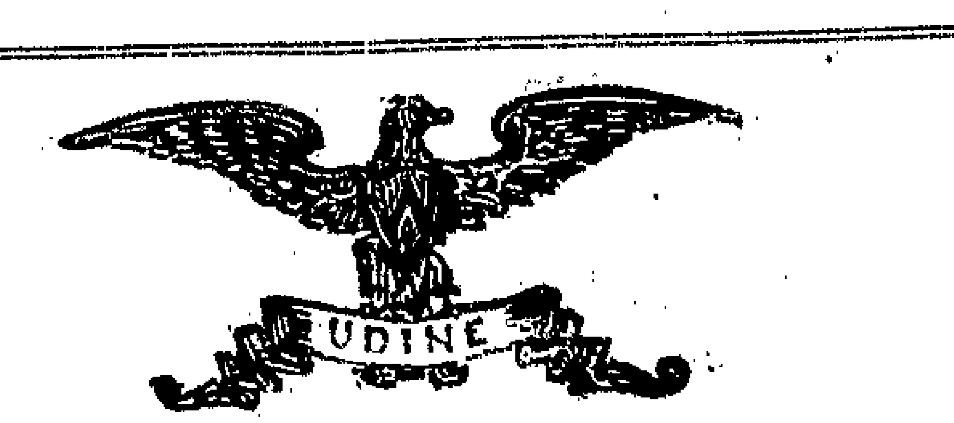
La Compagnia di Assicurazione di Milano è istituto assolutamente e prettamente italiano.

La Compagnia di Assicurazione di Milano oltre alle assicurazioni contro l'Incendio accetta anche quelle sulla Vita dell'uomo e di Rendite Vitalizie a tariffe e condizioni di contratto che riuniscono e superano i vantaggi offerti da tutte e da ciascuna delle Compagnie operanti nel Regno.

Uniformandosi al disposto dell'Art. 145 del Codice di Commercio, essa ha depositato e depositera un quarto dei premi incassati presso la Cassa depositi e prestiti con vincolo a favore degli assicurati.

Agente Procuratore in Udine signor ***Giuseppe Della Mora***

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI



FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI – UDINE**

Da non confondersi col Ferro China Bisleri, che è un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa di leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi effetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

LISTINO

DI

PASQUALE FIOR

UDINE

		S. B.	per 100 K.mi. sacco compreso L.	
Farina		O	»	— . —
»		0	»	31.50
»	da pane	1	»	30 50
»	da pane	A	»	28.50
»		2	»	25 50
»		3	»	19.50
»		4	»	15 20
Crusca Scagliona			»	14 20
Cruschello (Tondello)			»	

Condizioni per pronta cassa o verso assegno ferrata e per merce posta in stazione d'Udine.

Deposito vino

IN UDINE

Casa propria via Poscolle

N. 50.

IL SOLE

GIORNALE QUOTIDIANO Commerciale-Finanziario-Agricolo Industriale il più diffuso e accreditato d'Italia *Prem. all' Esposiz. Univ. di Parigi* **Anno XXIX**

Servizi speciali e amplissimi da tutti i mercati di produzioni e di consumo.

Nell'epoca della Bachicoltura dei Raccolti dei Grani **e delle Uve**

IL SOLE pubblica propri dispacci da tutti i mercati d'Italia e dai più importanti dell'estero. Dal principio alla fine delle Campagne bacologica, agricola e vinicola offre uno specchio esatto della situazione giornaliera di ogni regione d'Italia e dell'estero. Nessun giornale fu mai in grado di organizzare come il *SOLE*, un servizio così esatto, sollecito, diffuso. Tutti i bachicultori, tutti gli agricoltori, tutti i vinicoltori come tutti i commercianti, che hanno veramente a cuore i loro interessi devono abbonarsi al *SOLE* poichè nessuna altra guida più utile essi possono trovare.

Abbonamento per l'Italia { *Anno L. 26 ; Semestre L. 14 ; Trimestre L. 7.*

VANTAGGI AGLI ABBONATI. — Tutti gli Abbonati al *SOLE* aggiungendo L. *12* possono avere l'importante pubblicazione periodica dei *Fallimenti e Protesti Cambiari* in tutta Italia. Aggiungendo L. *4* hanno il *Monitore dei Prestiti.* — Numeri di *saggio gratis.*

MILANO Amministrazione Via Carmine, 5 - MILANO

DIALOGHI ESTIVI.

— *Quanto volentieri prenderei un gelato !...*

— *Eh ! che gran cosa !*

— *Mi secca mandare fino al caffè... la serva ci metterebbe mezz'ora, almeno, lo sai... Poi verebbe qui con una poltiglia anzichè un gelato ..*

— *Che bisogno c'è di mandare ?... O non puoi fartelo da per te ?...*

— *Sai fare gelati tu ?...*

— *Non occore saperli fare, mia cara! Basta comperare una Machinetta da gelati per uso delle famiglie ; una cosina semplice semplice. In pochi minuti di rotamento del manubrio si ottengono sei, dodici gelati, secondo la volontà, il bisogno....*

— *Ma dove sono queste macchinette ?*

— *In Mercatovechio, Emporio di specialità del Signor Domenico Bertaccini*

— *Costeranno, poi ?...*

— *Una miseria, cara mia ... Valà, prova*

— *Voglio provare, proprio. Almeno, dopo, potrò refrigerarmi, nelle giornate di gran calore che l' estate ci regala !...*

CONSULTI INTERESSANTI

La sonnambula **Giuseppina** nuora della celebre chiaroveggente sonnambula Anna d'Amico, dà tutti i giorni, con grande successo, tanto di presenza che di corrispondenza consulti per affari d'interessi particolari su cui si desideri ottenere rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati, oppure sapere la maniera come una persona interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto per l'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di L. 3 In mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo in francobolli dentro lettera raccomandata. Dirigersi al magnetizzatore **Cesare D'Amico** (Italia) Bologna.

Provvedete a tempo!

Ora che il gran caldo si alterna colle pioggie, necessita grandemente che si spruzzino le viti col solfato di rame e, dove si teme l' oidio, che si cospargano di zolfo. Dappertutto si hanno in formazione, ora, i piccoli, i cari acini, che matureranno e ci daranno il buon vino : bisogna salvarli, assolutamente !

Presso l' Emporio specialità del sig. Domenico Bertaccini, si troveranno le macchinette adatte: la macchinetta per lo spruzzo del solfato di rame ed unita macchinetta per lo zolfo, da usarsi col solfato medesimo non costano — assieme — che la miseria di TRE LIRE.

Volete la Salute???

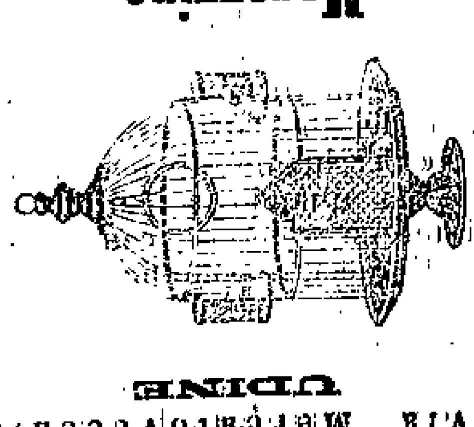
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Magazzino delle specialità



UDINE

Via Mercatovecchio

Domenico Bertaccini

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta:

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola.
Nè voglio a persuader, spender parola.
Chè spender fiato è una fatica e costa

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel.. gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a casetta... Avanti, avanti...
Prendete voi le gabbie.. a me i quattrini

Udine. 1892. Tip Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.